

tirare, la direzione più comoda (vedi fig. n. 8).

PATENTE

Patente di grado. - Il certificato di abilitazione dei Capitani Marittimi e dei Padroni al comando della navi, e dei macchinisti navali alla direzione ed al governo delle macchine motrici navali.

Patente Sanitaria. - Documento che attesta lo stato sanitario del luogo di partenza della nave, le condizioni igieniche della nave stessa e del carico, lo stato di salute dell'equipaggio e dei passeggeri al momento dell'inizio del viaggio e ad ogni approdo. È obbligatoria per tutte le navi sia militari che mercantili, viene rilasciata dall'Autorità Marittima del porto in cui la nave prende l'intero carico o principia a riceverlo, e conserva la sua validità finchè tutto il carico o parte di esso rimanga a bordo. Nei successivi porti d'approdo le autorità marittime l'annotano e la vidimano. Si suol chiamare **netta** se da essa risulta che i porti toccati dalla nave erano esenti da epidemie e contagi; **brutta** o **sporca** se ne risulta il contrario.

PATERAZZETTI o **PATERASSETTI.** - Sono i paterazzi (vedi questa voce) di quelle parti più elevate degli alberi d'un veliero che si chiamano **alberetti**. Prendono il nome del loro alberetto: **paterazzetti di velaccino, di velaccio e di belvedere.**

Sono manovre dormienti o fisse (vedi «manovra»). Vedi 25, 26, 28, 29, 31, 32, nella fig. 62.

PATERAZZO o **PATERASSO.** - Ciascuna di quelle corde generalmente metalliche, le quali, in aggiunta alle sartie, frenano lateralmente quelle parti medie degli alberi d'un veliero che diconsi **alberi di gabbia**. Sono due o tre per lato ad ogni albero. Fanno l'ufficio delle **sartie**, ed infatti, legati alle estremità superiori degli alberi di gabbia, vanno a tatarsi presso le sartie dei tronchi maggiori, a poppavia di

esse. Prendono il nome del loro albero: **paterazzi di parrocchetto, di gabbia e di contro mezzana.**

I paterazzi sono manovre dormienti o fisse (vedi «manovra»). Vedi 24, 27, 30, nella fig. 62.

PATERNOSTRO. - Lo stesso che «bertoccio» (vedi questa voce).

PATTA. - Questa parola è adoperata da taluni nelle locuzioni «patta di bolina» e «patta d'oca». Non si deve usare perchè francesismo. In italiano si dice «branca di bolina» e «zampa d'oca» (vedi queste espressioni).

PAVESE. - Vedi «gala di bandiere».

PAZIENZA. - Lo stesso che «cavigliera».

PEÀTA. - Grossa barca a remi, da carico, con prua alta e rotonda, in uso nella laguna veneta.

PECORELLE. - Cielo a pecorelle (vedi «cirro-cumulo»).

PEDÀGNA. - Ciascuna delle traverse di legno incastrate sul fondo interno delle imbarcazioni a remi, sulle quali i vogatori puntano i piedi durante la voga.

PEDARUÒLA o **PEDARÒLA.** - L'angolo inferiore di prua di qualunque vela di taglio, aurica o latina. Si chiama pure **mura**.

PEGNO NAVALE. - Contratto con cui il proprietario della nave mercantile dà la medesima, tutta o parzialmente, in pegno ad un creditore, a garanzia del credito e fino ad estinzione, pur continuando la nave a compiere i traffici a cui è destinata. Il pegno navale ha conseguenze giuridiche analoghe a quelle dell'ipoteca sui beni immobili.

PELÀGICO. - Si dice dei vegetali che allignano nelle grandi profondità marine, degli animali che vivono in quei grandi fondali e di quelli che traversano i più ampi spazi di mare.

PÈLAGO. - L'alto mare. Il mare largo e profondo. È voce usata soltanto nel linguaggio della poesia; la citiamo perchè il suo derivato **pelàgico** è usato in oceanografia (vedi «pelàgico»).